

In data 16/09/2026 si tiene la Commissione Politiche educative, presso la sede della IX Municipalità, in piazza Giovanni XXIII n.2, convocata a mezzo PEC alle ore 08:45, in modalità mista, con O.d.G.:

1) Documento su percorso fondazione De Agostini

2) Varie ed eventuali

Le presenze in entrata e in uscita sono rilevate su apposito foglio che, firmato dal Verbalizzante e dal Presidente, costituisce parte integrante del presente verbale.

La Commissione apre alle ore 09:32.

Il Presidente Romano ringrazia e informa la commissione che la Consigliera De Giulio ha redatto il documento di cui si era parlato il giorno precedente. Specifica di essersi apprestato a scriverne uno proprio nel pomeriggio, non avendo notato che la consigliera glielo avesse già inviato, e la ringrazia per averlo spedito alle sei del mattino. Il Presidente Romano fa notare che la versione della Consigliera De Giulio è molto articolata, mentre la propria risulta essere molto più semplice e diretta. Comunica di aver inserito il testo all'interno della chat e chiede alla Consigliera De Giulio se ha la possibilità di leggerlo per verificare se sia di gradimento e procedere all'approvazione. La Consigliera De Giulio acconsente e il Consigliere Mangiapia domanda se sia possibile dare lettura anche al testo da lei elaborato. Il Presidente Romano risponde affermativamente, precisando che la lettura del documento della consigliera deve avere la precedenza.

La Consigliera De Giulio avvia la lettura del proprio documento relativo al progetto "Spazio Libro: luoghi, strumenti e storie per crescere insieme ai libri", approvato con deliberazione di Giunta Comunale numero 675 del 30 dicembre 2025. Illustra che è stata avviata la sperimentazione del percorso realizzato in collaborazione con la Fondazione De Agostini, in continuità con l'iniziativa "Il libro come cura". Il progetto coinvolge dieci servizi educativi comunali, uno per ciascuna municipalità, con la finalità di promuovere la lettura condivisa fin dalla prima infanzia, contrastare la povertà educativa e rafforzare la rete educativa e culturale cittadina. Il Comune di Napoli ha stipulato un accordo biennale con la Fondazione De Agostini per includere progressivamente tutte le scuole del territorio. La prima annualità ha visto la partecipazione di un primo gruppo di scuole dell'infanzia e, con l'avvio del nuovo anno scolastico e formativo, il percorso prosegue coinvolgendo le restanti strutture previste, completando il programma e garantendo l'estensione all'intero segmento educativo comunale da zero a sei anni. Fermo restando la qualità del percorso che favorisce il potenziamento della lettura, e constatato che i Commissari possono considerarsi soddisfatti del fatto che il Comune supporti tali iniziative incentrate sulla formazione del corpo docente, la Consigliera De Giulio evidenzia che non vi è alcuna possibilità per la commissione di esprimere suggerimenti. Il documento decretato rappresenta infatti una mera comunicazione che, seppur utile alla conoscenza dell'iniziativa, resta fine a se stessa rispetto all'espletamento del mandato politico. Ritiene che sarebbe opportuno che la Presidenza inviasse decretazioni operative sulle quali i Commissari possano apportare reali miglioramenti ed esprimere una visione politica, poiché tale comunicazione rientra tra gli atti da inviare per conoscenza ai consiglieri al fine di informarli sulle attività territoriali poste in essere dal comune o da altre istituzioni. Aggiunge che è stato chiesto alla commissione politiche educative di relazionare, ma crede che tale documento non sia stato neppure letto dall'Ufficio di Presidenza, poiché non può esserci relazione di fronte a una semplice presa d'atto. Invita la Presidenza a leggere con attenzione i documenti prima di inviarli alle commissioni per evitare di rendere improduttive e fallaci le riunioni stesse, suggerendo che sarebbe molto gradito girare preventivamente tutto il materiale affinché siano gli stessi Commissari a valutare le questioni e a favorire l'azione politica. Conclude la lettura affermando che questo è quanto da lei redatto e che ora passerà all'esame del testo del Presidente Romano.

Il Presidente Romano prende la parola per commentare che quanto scritto dalla Consigliera De Giulio si configura più come una nota che come un documento formale. Spiega di aver elaborato un testo in cui ha inserito le medesime conclusioni espresse dalla consigliera, ma introducendo anche una proposta concreta formulata dalla commissione.

La Consigliera De Giulio riprende la lettura del documento redatto dal Presidente Romano, che premette che in data 28 agosto 2027 la rieducazione del servizio sistema educativo del Comune di Napoli ha trasmesso una nota specifica che formalizza l'avvio e la prosecuzione di due percorsi per il personale educativo e docente da zero a sei anni, ovvero "Il libro come cura" e "Spazio Libro". La commissione politiche educative ha esaminato la documentazione e preso formale atto della bontà pedagogica e del valore educativo delle iniziative proposte dall'amministrazione centrale. Considerato che le commissioni consiliari permanenti costituiscono l'organo di indirizzo e controllo della municipalità e necessitano di essere coinvolte nella fase programmatica e consultiva dei progetti sul territorio, e non tramite mere comunicazioni a cose già ampiamente decise, strutturate e in essere da tempo, si constata che il costante invio di direttive o argomenti già chiusi dall'amministrazione centrale rischia di svuotare di senso il ruolo propulsivo e di indirizzo politico spettante alle commissioni. Valutato inoltre che appare essenziale valorizzare e potenziare le strutture educative della scuola dell'infanzia ricadenti nel territorio municipale estendendo i benefici oltre la singola sede pilota individuata dall'amministrazione centrale, la commissione prende atto della validità formativa dei percorsi in collaborazione con la Fondazione De Agostini. Richiama la Presidenza della municipalità ad attenersi rigorosamente al rispetto delle prerogative delle commissioni, evitando di sottoporre all'ordine del giorno argomenti o provvedimenti già interamente decretati ed esecutivi, e riservando l'esame commissionale alla fase preventiva di programmazione. Impegna infine il Presidente della giunta municipale a farsi portavoce presso l'assessorato all'istruzione del Comune di Napoli affinché il progetto non si limiti a un solo servizio pilota per municipalità, ma preveda un piano graduale di estensione degli allestimenti e dei fondi dedicati alla lettura a tutte le strutture educative del territorio, richiedendo la calendarizzazione e il decentramento di parte degli incontri formativi in presenza coinvolgendo direttamente la rete scolastica e le comunità educanti locali. Terminata la lettura, la Consigliera De Giulio esprime il suo parere favorevole sul testo.

Il Presidente Romano sottolinea che l'intento del documento è quello di muovere una chiara ramanzina all'amministrazione, facendo però emergere al contempo che la commissione ha lavorato e ha formulato una proposta alternativa di sviluppo per espandere il progetto, nonostante la questione fosse limitata a una semplice presa d'atto. La Consigliera De Giulio propone di inserire nel testo un trafiletto per evidenziare esplicitamente che l'Ufficio di Presidenza non ha letto il documento prima di inviarlo, ritenendo che altrimenti si dovrebbe ipotizzare una mancanza di comprensione del testo che reputa impossibile per persone titolate e dotate di curriculum. Conclude che probabilmente gli atti vengono inviati solo per prassi burocratica. Il Consigliere Mangiapia interviene chiedendo alla consigliera le ragioni di questa affermazione, domandando se si tratti ormai di una consuetudine consolidata da parte degli uffici. La Consigliera De Giulio risponde al Consigliere Mangiapia confermando che si tratta di una prassi di questo periodo, adottata per inviare materiale da trattare durante la giornata, lamentando il fatto che le questioni davvero importanti non vengano trasmesse alla commissione. Ribadisce l'importanza di mettere a verbale che i documenti non vengono letti preventivamente, qualora i Commissari siano d'accordo. Il Presidente Romano assicura che esaminerà il passaggio del testo per inserirvi la modifica richiesta, e rimarca che il problema principale sorge quando viene richiesta una relazione su provvedimenti già interamente decretati e

definiti. La Consiglieria De Giulio aggiunge che se la commissione si fosse limitata a relazionare pedissequamente sull'atto senza analizzarlo a fondo, avrebbe dimostrato di non possedere le competenze di base, facendo una pessima figura. Il Presidente Romano concorda e dichiara che procedere con una relazione formale su un provvedimento già attuato configurerebbe quasi un inutile spreco di gettoni di presenza. La Consiglieria De Giulio elogia la qualità e la competenza dei consiglieri della Nona Municipalità, ritenendoli capaci di distinguere la vera azione politica da operazioni fittizie e di agire da buoni amministratori per evitare il danno erariale, a differenza di quanto dimostrato dall'Ufficio di Presidenza. Il Presidente Romano osserva che questa situazione si inserisce in una battaglia istituzionale più ampia e che denota una problematica gestionale che persiste da anni, legata anche alla certificazione della regolarità tecnica e contabile delle commissioni da parte del direttore della municipalità. La Consiglieria De Giulio ipotizza che la commissione non sarebbe stata nemmeno liquidata se ci si fosse limitati a una mera relazione passiva. Il Presidente Romano esprime parere contrario, ritenendo che il pagamento sarebbe avvenuto comunque poiché gli uffici si limitano a verificare la presenza dell'intestazione e l'abbinamento formale dei documenti alle sedute, senza leggerne il contenuto. La Consiglieria De Giulio ribadisce la necessità di far costare agli atti questa critica metodologica per tutelare i Commissari di fronte a tali paradossi amministrativi.

Il Presidente Romano propone di rinviare la lettura dettagliata del verbale della seduta precedente a un momento in cui i consiglieri saranno presenti fisicamente in sede, così da procedere speditamente all'approvazione e passare al punto delle varie ed eventuali, dato che l'ordine del giorno principale è esaurito. Il Presidente Romano si dichiara oberato dalle continue decretazioni e manifesta difficoltà nel programmare i calendari delle sedute della settimana successiva, evidenziando l'impossibilità di gestire l'arretrato dei primi giorni di settembre a fronte dei nuovi atti che continuano a giungere. Segnala inoltre la problematica istituzionale legata alle dimissioni del presidente della seconda commissione, la cui posizione rimane incerta e lascia le deleghe in sospeso. Il Consigliere Di Martino interviene proponendo, qualora vi sia scarsità di tempo e di giorni disponibili, di accorpare in un'unica seduta di convocazione la discussione di tutte le dichiarazioni simili che stanno arrivando, dato che riguardano argomenti e luoghi già trattati nei mesi precedenti. Il Presidente Romano replica che per quanto concerne determinati argomenti non vi sarebbero problemi, ma sottolinea che su tematiche complesse avrebbe caldamente gradito la presenza dell'ufficio tecnico, il quale tuttavia non partecipa alle sedute. Lamenta inoltre di aver appreso solo in via ufficiosa di un avvicendamento del capodistretto per i servizi e lamenta la totale assenza di comunicazioni formali, indirizzi di posta certificata o contatti telefonici di riferimento, trovandosi in difficoltà su come muoversi. La Consiglieria De Giulio concorda sul fatto che questo rientri perfettamente nella categoria delle decretazioni importanti di cui si discuteva in precedenza. Il Presidente Romano cede la parola al Consigliere Mangiapia per un parere.

Il Consigliere Mangiapia dichiara di concordare con la posizione espressa dal Consigliere Di Martino riguardo all'opportunità di raggruppare le medesime deleghe nelle convocazioni. Rivolge tuttavia un invito formale al Presidente Romano affinché continui a inviare comunicazioni formali tramite PEC per invitare i tecnici comunali ogniqualvolta sia necessario ricevere spiegazioni sui provvedimenti. Il Presidente Romano chiarisce di aver già inviato tali comunicazioni, ma ribadisce che i tecnici non si presentano alle sedute. Il Consigliere Mangiapia insiste sul fatto che l'importante sia che la commissione adempia formalmente al proprio dovere inviando le richieste scritte, così da sollevarsi da qualsiasi responsabilità. Il Presidente Romano concorda e invita il Consigliere Gaetano a intervenire sulle varie ed eventuali.

Il Consigliere Gaetano prende la parola ringraziando il Presidente Romano e afferma di voler dare il proprio contributo alla discussione. Esprime rammarico per la situazione amministrativa della municipalità e in particolare per il sollevamento dall'incarico del dirigente Sergio Esposito, avvenuto già da una settimana. Lamenta il fatto che la cittadinanza e la stessa maggioranza consiliare non siano state informate ufficialmente delle novità, mentre i gruppi di opposizione conoscono già i nomi e i cognomi del nuovo dirigente. Ritiene che questa mancanza di trasparenza danneggi il territorio e impedisca ai consiglieri di svolgere il proprio dovere. Il Consigliere Gaetano aggiunge che le attività amministrative vengono spesso apprese soltanto tramite i social network, citando il caso di una scuola di cui non si conosce lo stato dell'allestimento e degli arredi. La Consiglieria De Giulio interviene affermando di aver appreso da fonti non ufficiali che per la scuola Massimo Troisi di via Provinciale sono stati utilizzati arredi vecchi provenienti da un altro plesso della medesima struttura. Il Consigliere Gaetano conferma che, a suo avviso, l'apertura sia avvenuta riciclando il vecchio materiale scolastico. La Consiglieria De Giulio esprime forte contrarietà per la mancata organizzazione di una inaugurazione ufficiale per una scuola all'avanguardia e green, prima nella Regione Campania per autosufficienza energetica. Lamenta che in altre municipalità si celebrino anche interventi minori, mentre sul loro territorio non è stata data rilevanza né all'apertura di questa scuola né a quella del Parco Anaconda, il primo parco inclusivo di Napoli dotato di giostre per bambini con disabilità. Riconosce i meriti della dottoressa Bucci per l'attenzione alle diverse abilità, ma evidenzia che il parco è stato vandalizzato e le strutture danneggiate sono ora pericolose per i frequentatori. Ricorda inoltre che la commissione si era fatta carico economicamente dell'acquisto di un fasciatoio che giace ancora imballato dopo quattro anni.

Il Consigliere Gaetano replica evidenziando che le cattive condizioni del Parco Anaconda, così come quelle del Parco Falcone e Borsellino e del parco di Capodimonte, sono dovute alla totale mancanza di personale per la custodia e la manutenzione. Attribuisce la responsabilità all'amministrazione centrale, accusandola di incapacità nella gestione dei fondi governativi destinati alla formazione e all'assunzione di oltre mille addetti al verde. Sostiene che vi siano state irregolarità nelle procedure di candidatura che hanno causato l'intervento degli ispettori. La Consiglieria De Giulio contesta questa ricostruzione, precisando che il progetto per i milleduecento operatori del verde è stato finanziato direttamente dalla Regione Campania e non dal Comune. Il Consigliere Gaetano ribadisce che la Regione ha dovuto farsi carico di un problema generato dall'amministrazione comunale e auspica che il corso di formazione, della durata di circa un anno e mezzo, possa finalmente concludersi per consentire l'impiego del personale nei parchi attualmente chiusi.

Il Presidente Romano interviene per rispondere alla discussione. Rivolgendosi alla Consiglieria De Giulio, ironizza sulla metafora della fanfara e rivendica il merito di aver portato per la prima volta la fanfara dei Carabinieri sul territorio di Pianura nel mese di luglio. La Consiglieria De Giulio riconosce l'alto livello qualitativo e l'autorevolezza del Presidente Romano, ma ribadisce che l'attuale amministrazione pecca di autorevolezza e di spessore politico, ricordando di aver personalmente portato sul territorio esponenti del Governo e della vicepresidenza della Camera. Il Presidente Romano definisce la situazione complessiva come tragicomica e si rivolge al Consigliere Gaetano in merito all'avvicendamento del capodistretto, affermando che il problema principale risiede nel fatto che da una settimana il territorio si trova in una condizione di stallo e che un nuovo dirigente impiegherà del tempo solo per conoscere la geografia del quartiere. La Consiglieria De Giulio concorda, reputando una follia amministrativa e politica cambiare la dirigenza in queste condizioni operative.

Il Presidente Romano nota che il Consigliere Bianchimani sta tentando di accedere alla piattaforma e chiede di farlo entrare. La Consiglieria De Giulio acconsente al fine di ricevere chiarimenti sulla situazione della seconda commissione.

Il Consigliere Bianchimani fa il suo ingresso nella seduta. Il Consigliere Gaetano riprende la parola per precisare al Presidente Romano che il suo intervento precedente era volto a sottolineare la gravità del fatto che la maggioranza consiliare fosse all'oscuro del cambio di dirigenza, a differenza delle opposizioni. Il Presidente Romano chiede al Consigliere Bianchimani di attivare la telecamera per rendersi visibile. Il Consigliere Bianchimani saluta la commissione e il Presidente Romano lo informa di dovergli porre una domanda. Il Consigliere Bianchimani invita il Presidente Romano a formulare direttamente il quesito. Il Presidente Romano domanda se le dimissioni da lui rassegnate dalla carica di presidente della seconda commissione siano da considerarsi irrevocabili. Il Consigliere Bianchimani risponde che le dimissioni sono irrevocabili e che la questione verrà discussa nelle sedi opportune, avendo già programmato un incontro con il Presidente della Municipalità per la settimana successiva. Il Presidente Romano contesta questo atteggiamento, facendo presente che da dieci giorni si è determinato uno stallo istituzionale e che la commissione ha la necessità di esaminare importanti provvedimenti decretati che risultano bloccati. Invita pertanto il Consigliere Bianchimani a continuare a convocare la seconda commissione in regime di prorogatio fino al chiarimento della sua posizione, preannunciando che in caso contrario chiederà la redistribuzione delle deleghe. Il Consigliere Bianchimani replica che l'argomento non è iscritto all'ordine del giorno della seduta e dichiara l'intenzione di abbandonare l'aula. Il Consigliere Gaetano interviene criticando la scelta del Consigliere Bianchimani di rimandare la discussione di una settimana, ritenendo che le tensioni politiche non debbano ripercuotersi sui servizi ai cittadini. Il Consigliere Bianchimani ribadisce la non attinenza del tema rispetto all'ordine del giorno e abbandona la piattaforma salutando i presenti.

Il Presidente Romano comunica l'intenzione di inviare una PEC ufficiale per segnalare l'impossibilità di proseguire con il blocco dei lavori della seconda commissione. La Consiglieria Di Gennaro fa notare che, essendo le dimissioni ufficiali, la seconda commissione è attualmente priva di una guida e che spetta al Presidente della Municipalità convocare una riunione di maggioranza per risolvere il problema. La Consiglieria De Giulio suggerisce che il Presidente della Municipalità dovrebbe assumere la reggenza pro tempore della commissione o procedere all'immediata nomina di un nuovo presidente. Il Presidente Romano definisce contraddittorio il comportamento del Consigliere Bianchimani, il quale si dichiara dimissionario ma rinvia la definizione della crisi a un accordo politico successivo. Il Consigliere Gaetano e la Consiglieria De Giulio concordano sul fatto che il Consigliere Bianchimani avrebbe dovuto assicurare la reggenza temporanea e la convocazione della commissione nelle more dell'incontro. La Consiglieria De Giulio propone al Presidente Romano di inviare una richiesta formale a nome dei Commissari per sollecitare la risoluzione della presidenza. Il Consigliere Gaetano ritiene invece che tale iniziativa debba essere assunta singolarmente dai singoli gruppi consiliari, annunciando che invierà una PEC a nome del proprio gruppo. Il Presidente Romano e la Consiglieria De Giulio concordano con questa impostazione, ritenendo opportuno che ognuno proceda autonomamente come consigliere o capogruppo.

La Consiglieria De Giulio rileva infine l'assurdità di convocare un numero così elevato di sedute di commissione in assenza di effettivi atti e decretazioni da esaminare, configurando una situazione che ritiene non corretta. Il Presidente Romano concorda e

dichiara di voler procedere immediatamente alla redazione della nota formale al termine della seduta.

Il Presidente Romano, constatato l'esaurimento di tutti i punti, dichiara la chiusura della seduta alle ore 10:10.

Il Presidente certifica l'effettiva partecipazione dei consiglieri.
L'originale firmato è agli atti di questo ufficio.

Il Verbalizzante
Francesco Mauriello

Il Presidente
Agostino Romano



COMUNE DI NAPOLI

IX MUNICIPALITÀ

COMMISSIONE POLITICHE EDUCATIVE

Attività scolastiche ed educative; Rapporti con l'ASL; Rapporti con l'ASIA; Pianificazione e attuazione del Piano socio-sanitario; Politiche di contrasto alla violenza di genere; Manutenzione ordinaria e straordinaria immobili scolastici; Ordine pubblico e sicurezza; Attività culturali; Attività socio-assistenziali; Antiabusivismo e condono edilizio; Pari opportunità; Arredo urbano; Opere pubbliche ed investimento

SEDUTA DEL GIORNO 16/09/2026

O. d. G. :

1) Documento su percorso fondazione De Agostini

2) Varie ed eventuali

CONVOCAZIONE ORE 08:45

APERTURA ORE 09:32

	CONSIGLIERI	ENTRATA	USCITA	ENTRATA	USCITA
n	BAIANO ANGELA	9,37	10:10		
n	BIANCHIMANI ROBERTO	10,02	10,07		
	BIRRA GIORGIO				
	CURCIO MASSIMO				
✓	DE GIULIO TERESA	09:32	10:10		
✓	DI GENNARO VALENTINA	09:32	10:10		
✓	DI MARTINO ANTONIO	09:32	10:10		
✓	GAETANO GIUSEPPE	09:32	10:10		
✓	GELORMINI MARIO	09:33	10:10		
✓	MANGIAPIA GIOVANNI	09:32	10:07		
n	MAZZIOTTI MARIO	9,47	10:10		
	PALMESE SALVATORE				
✓	RAGNO ASSUNTA	09:32	10:10		
✓	ROMANO AGOSTINO	09:31	10:10		
	VALENTINO MATTIA				
NOTE					

CHIUSURA ORE 10,10